

FARINA DI QUARZO PER ESTERNI

FASSADEN QUARZ



LT.13

DESCRIZIONE: Rivestimento plastico continuo per esterni ed interni adatto ad applicazione su intonaco cementizio.

USO: E' possibile applicare con finitura a buccia di arancia o mediante maggiore diluizione con finitura liscia. Dotato di notevole potere riempitivo il prodotto è adatto anche a lavori ove il supporto non sia perfettamente liscio.

LEGANTE: Acrilico

PREPARAZIONE DEL SUPPORTO: Intonaco esterno: asportare meccanicamente eventuali vecchie pitture preesistenti facilmente distaccabili o particelle di intonaco friabile. Assicurarsi che il supporto sia perfettamente asciutto quindi applicare una mano di isolante fissativo a solvente, intonaco interno: asportare meccanicamente eventuali vecchie pitture preesistenti. Spazzolare ed assicurarsi che il supporto sia perfettamente asciutto.

APPLICAZIONE: Pennello, rullo, spruzzo.

CONDIZIONI APPLICATIVE: Temperatura ambientale e del supporto compresa tra i 5 ed i 35°C umidità relativa inferiore all'80%. I tempi di essiccazione e di indurimento del prodotto sono rallentate dalla maggiore umidità e dalla bassa temperatura. Le condizioni ambientali ed atmosferiche idonee all'applicazione sono in assenza di forte vento, polvere, sole battente.

DILUIZIONE: Con acqua, applicazione a rullo 5% , liscio 30%.

RESA PRATICA: 1.5 mq per litro (bucciato) 3-4 m² /litro (a pennello)

COLORE: Bianco . Riproducibili oltre 30000 tinte con sistema tintometrico

Conservare a temperatura ambiente (+5 / +40°C) durata un anno.

TEME IL GELO PRECAUZIONI DI SICUREZZA: Il prodotto, secondo la normativa in vigore, non è soggetto ad etichettatura di pericolosità, si consiglia in caso di contatto di lavare abbondantemente gli occhi e la pelle con acqua. Aerare gli ambienti in caso di applicazione all'interno.

COV: Sottocategoria BA/c (vedi Tabella)

Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea: ALLEGATO II

A. CONTENUTO MASSIMO DI COV DELLE PITTURE E VERNICI

	Sottocategoria	Tipo	Fase I (g/l (*)) (dal 1.1.2007)	Fase II (g/l (*)) (dal 1.1.2010)
a	Pitture opache per pareti e soffitti interni (gloss <25@60°)	BA BS	75 400	30 30
b	Pitture lucide per pareti e soffitti interni (gloss >25@60°)	BA BS	150 400	100 100
c	Pitture per pareti esterne di supporto minerale	BA BS	75 450	40 430
d	Pitture per finiture e rivestimenti interni/esterni di legno e metallo	BA BS	150 400	130 300
e	Vernici e impregnanti per legno per finiture interne/esterne, compresi gli impregnanti opachi	BA BS	150 500	130 400
f	Impregnanti non filmogeni per legno (per interni ed esterni)	BA BS	150 700	130 700
g	Primer	BA BS	50 450	30 350
h	Primer fissativi	BA BS	50 750	30 750
i	Pitture monocomponenti ad alte prestazioni	BA BS	140 600	140 500
j	Pitture bicomponenti reattive per specifici usi finali (es. pavimenti)	BA BS	140 550	140 500
k	Pitture multicolori	BA BS	150 400	100 100
l	Pitture con effetti decorativi	BA BS	300 500	200 200

QUALI SONO GLI ERRORI DA EVITARE?

Scarsa pulizia del cantiere: la polvere che si accumula sulle tavolate dei ponteggi o in generale in cantiere può facilmente essere trasportata del vento sui supporti appena verniciati e provocare degli aloni colorati.

Scarsa pulizia della superficie: macchie di grassi, sudiciume e polvere non asportati provocano sfogliamenti e schivature; oli residui, resine naturali e siliconi portano alla formazione di sbollature. Se si dipinge sopra una vecchia vernice senza prepararla (carteggiando e pulendo) si possono verificare veri e propri distacchi nei prodotti ad acqua possono affiorare delle macchie che oramai inglobate è impossibile lavare.

Mancato rispetto dei tempi di presa: alcuni prodotti vernicianti contengono leganti reattivi e sono quelli che fanno presa per una reazione chimica come il cemento, il gesso, la calce ed i silicati. Dopo l'applicazione i prodotti a base di questi leganti hanno bisogno di un periodo di tempo per reagire e fare presa, durante il quale non devono subire sollecitazioni (vanno ad esempio protetti dalle intemperie). Le reazioni chimiche rallentano notevolmente in presenza di bassa temperatura ed alcune rallentano molto con alta umidità.

Insufficiente o eccesso di diluizione: un eccesso di diluizione provoca colature o blistering, cioè la formazione di bolle sul film. Al contrario una pittura poco diluita causa delle bucciaturre. Un errato dosaggio della diluizione può anche provocare l'opacizzazione del colore della pittura.

Temperature: il freddo eccessivo ritarda l'essiccazione provocando opacità e distacchi successivi. Altra conseguenza del freddo sono le colature al momento dell'applicazione,

Eccesso di umidità: l'umidità rallenta il rilascio dell'acqua dal prodotto all'atmosfera aumentando il tempo d'essiccazione "fuori pioggia" e peggiorando l'adesione, nei casi limite provoca colature traslucide che se ricoperte restano ancora visibili.

Insufficiente o eccesso di pittura: se si stende un film di pittura troppo sottile (ad esempio diluendo troppo) possono verificarsi blistering, screpolature o ragnatele. Spessori eccessivi causano invece puntinature e raggrinzature, oltre che colature durante l'applicazione.

Mancato rispetto dei tempi di essiccazione: non rispettando i tempi di essiccazione si provocano raggrinzature e si rischia anche la rimozione della pittura.

Sovrapposizione di pitture non compatibili: questo grave errore porta alla rimozione della pittura o a raggrinzature. Per di più si rischia la cattiva essiccazione del film.

Pennelli sporchi: usando pennelli sporchi si provocano delle sfiammature. L'uso malsano di lasciare i pennelli in acqua alla sera per riutilizzarli il giorno successivo porta inconvenienti gravissimi nei prodotti vernicianti sensibili alla umidità. I pennelli vanno lavati ed asciugati dopo l'uso.